

Golf per la vita



Carlotta, che gioia «Il green è tutto»

La 18enne partecipa al progetto del club di San Siro
Il maestro Locatelli: «Leggo la felicità nei loro occhi»

— C'è Carlotta, 18 anni, che nella vita ha difficoltà cognitive e si emoziona quando è troppo osservata, ma a Rapallo era sul podio con il suo primo trofeo, dal nome significativo: «Handicap 0». C'è Morena, 36 anni, nata con sindrome di Down, che non smetterebbe mai con mazza e palline: «Il golf è la mia vita, troppo bello». C'è Eros, in carrozzina con una paralisi cerebrale, che usa uno speciale ferro piegato, perché utilizza solo una mano: «Faccio anche nuoto, ma qui mi diverto di più. E poi è meno faticoso».

In buca
Il golf come momento di svago e aggregazione per alcuni ragazzi disabili, al Golf Club di San Siro, a Milano
IPP

vertimento e la passione». Lanciò il progetto «Golf senza barriere» per i ragazzi di alcuni Centri diurni per disabili di Milano. Quei centri oggi sono diventati otto, oltre al Don Gnocchi e a Cascina Bellaria di Athla. «Coinvolgiamo 140 persone con disabilità di Milano e dell'hinterland.

Oltre a Golf San Siro, che la presidentessa Claudia Calvesio mette a disposizione da ormai sette anni, utilizziamo anche altri circoli: il Mediolanum, quelli di Muggiò e Lainate», spiega Giuseppe Iulita, presidente di «Golf per la vita» e papà di Carlotta, che nel giocare è affiancata dalla sorella Martina, 15 anni.

Sul green Il green è quello del Golf Club San Siro, all'interno dell'ippodromo, un gioiello fra piste e cavalli. Ogni mercoledì si affolla di giocatori con disabilità intellettive oppure in carrozzina con lesioni cerebrali o altri tipi di disabilità fisiche. Il progetto è quello di «Golf per la vita», associazione nata nel 2010, ma che ha raccolto esperienze maturate fin dal 2005 grazie a un maestro passato anche dal Brasile a insegnare golf ai «meninos de rua», Pierluigi Locatelli. «Tornato in Italia, vidi un ragazzino con sindrome di Down che mi osservava sul putting green. Lo feci provare e lessi nei suoi occhi il di-

Versione indoor Durante l'inverno si fa pratica all'interno dei centri, utilizzando tappeti particolari. Il golf è sport per tutti per eccellenza. Oltre al divertimento, fondamentale per chi lo pratica, chi ha disabilità anche gravi ha benefici nelle relazioni e nella coordinazione. «Golf per la vita» è una associazione straordinaria, che come molte ha bisogno di volontari e aiuto. Basta poco. Gli sguardi divertiti di Carlotta, Morena, Eros e coloro che ogni settimana sono sul green lo meritano.



c.arr.